

COMUNICATO

“Mens sana in corpore sano”

Se avessimo avuto dubbi circa lo stato di disagio/stress ai quali sono sottoposti i **lavoratori Telecom Italia** dei settori **Home e Office di ASA**, questi ora vengono ad essere fugati dai risultati che ufficiosamente abbiamo appurato, al termine delle visite mediche predisposte dall'azienda per come dispone la legge in materia, atte a verificare lo stato di salute dei propri dipendenti e dalle quali è emerso che circa il 70% ha una pressione arteriosa fuori dai normali valori. Inoltre risulta alquanto strano, che l'azienda non predisponga, da sempre, visite per verificare l'udito in considerazione del fatto che gli operatori utilizzano la cuffia, un “sordo” mistero.

Riprendendo quanto sopra, viene spontaneo pensare che gli interessati erano forse tutti “eccitati”? O perché a monte qualcosa crei loro tensione?

Ci aspettiamo anzi ci auguriamo, che una relazione da parte dei medici sui risultati scaturiti sia sottoposta all'azienda, la quale ne dovrà prendere atto. Sarebbe alquanto grave comportarsi come gli struzzi e non porre i giusti correttivi affinché i lavoratori siano messi nella dovuta condizione di svolgere la propria attività in un clima sereno e dignitoso.

Apriamo e chiudiamo una piccola parentesi sullo “**stress da lavoro correlato**”, una concausa determinata dai ritmi lavorativi e dal raggiungimento della produttività richiesta “spasmodicamente” della quale siamo coscienti non si può prescindere, ma ne contestiamo gli strumenti utilizzati a conseguirla.

L'argomento è stato oggetto già in passato a critiche da parte delle organizzazioni sindacali, numerose sono state le segnalazioni fatte nel tempo circa la qualità **della vita nei settori sopra citati** e, senza voler fare polemica o distinzione con altri settori, è innegabile che qui vigono regole, trattamenti e comportamenti diametralmente opposti al resto della platea in Tim, questo non fa che aumentare il disagio, il malumore evidenziando una inadeguata **attenzione**.

Riteniamo che tale situazione debba andare in controtendenza, chiediamo da subito all'azienda di **riconvocare** un incontro con la commissione ASA all'uopo costituita, quanto emerso costituisce per la ns. organizzazione un campanello d'allarme che non può restare inascoltato da People Value, **ancora vivo è il forte segnale con il quale si enfatizzava tra gli obiettivi aziendali quello del recupero motivazionale dei lavoratori**.

E' tempo di svoltare, tutto ciò non fa che aumentare le pressioni e far sentire discriminati e mortificati nella propria dignità i lavoratori, figli di un Dio minore.

Catanzaro, 12/10/2015

**La Segreteria Regionale
RSU UGL Telecomunicazioni**